

Il commissario Autieri firmerà a giorni il provvedimento Camera di commercio, verso le nomine per le elezioni

Ultimi ritocchi prima della firma, da parte del commissario straordinario per la Camera di commercio, Fabrizio Autieri, del provvedimento di nomina dell'attribuzione dei seggi per le associazioni che siederanno nel nuovo Consiglio dell'ente di via Umberto I. Ultimi ritocchi dopo le polemiche relative alla precedente ripartizione da parte dello stesso Autieri che ha «guadagnato» un ricorso al Tar, non senza polemiche per altro, proprio da associazioni come Assomercati che si sono viste escluse dalla ripartizione delle «poltrone» nel mini emiciclo della Camera di commercio cui spetta il compito di nominare il presidente che dovrà gestire l'ente per i prossimi cinque anni. Inutile dire, visti gli scontri interni che hanno accompagnato il dopo Loffredo, che anche stavolta non mancheranno le polemiche. I posti in ballo sono venticinque più due poltrone affidate ai rappresentanti di consumatori e sindacati. Venticinque seggi (vedremo chi sarà più bravo tra i candidati presidente ad accaparrarsi i consensi dei delegati outsider di sindacati e associazione consumatori), molti dei quali apparterranno alle due associazioni di categoria considerate più rappresentative: Concommercio e Confindustria. E proprio i due sodalizi presieduti da Enzo Zottola e Fabio Mazzenga hanno sottoscritto un accordo di massima per sancire il sostegno alla candidatura dello stesso Zotto-



La sede della Camera di commercio di Latina

la. Una proposta, questa, che trova l'avallo anche di Cna. Lo scenario a questo punto potrebbe sembrare scontato, l'elezione dell'esponente di Concommercio appare inevitabile così come sembrano, in virtù del passato, inevitabili nuovi scontri all'interno dell'ente. Di cosa si parla è presto detto. Intanto Zottola non può contare sul sostegno delle associazioni di ca-

tegoria degli agricoltori, senza dire che Assomercati, ossia Enzo Addessi esponente del Mof di Fondi, non daranno con tutta probabilità il loro appoggio allo stesso ex presidente. Proprio Zottola venne eletto in passato e la sua gestione finì rovinosamente con il commissariamento di Autieri. Tutto vero se non fosse che Concommercio e Confindustria insieme a Cna

hanno la maggioranza relativa e che, sembra, potrebbero trovare il sostegno di altri gruppi «minor» e degli stessi sindacati che gravitano in area di centrosinistra ossia nella sfera politica in cui è maturata - ecco il motivo del sostegno, in primis, di Cna - la nomina dell'ex presidente e l'attuale ricandidatura. Tirando le somme i giochi sembrano fatti ma non è pro-

Inutili scontri legali

Il commissariamento, per quanto possa essere gestito in modo professionale e con grande capacità, non è mai un momento di benessere per un ente che ha bisogno prima di tutto di programmazione. E questo è un punto fermo. La provincia di Latina non può certamente permettersi, visto lo stato di crisi di numerose imprese, di assistere a un teatrino che ormai dura da troppo tempo. Le associazioni di categoria dovrebbero suonare la stessa musica per offrire un servizio vero, concreto, alle realtà che rappresentano. Suonare la stessa musica significa anche discutere, normalmente e senza guerre legali, del futuro di un ente così importante. Bisognerebbe mettersi almeno a tavolino senza pregiudizi e preclusioni. La verità è che le associazioni c'entrano poco. O almeno c'entra poco lo spirito che le ha animate: è la politica che devia gli argomenti e li porta su altri lidi, quelli più comodi delle poltrone.

prio così. Il motivo è assai semplice. Il presidente dell'ente Francesco Autieri si ritrova a dover rinominare il consiglio camerale per un ricorso al Tar delle associazioni escluse. Detto ciò bisogna anche dire che Autieri ha sempre sostenuto e confermato di avere eseguito queste nomine in assoluta regolarità salvo, ecco probabilmente la ragione della vittoria del ricorso da parte di Assomercati, qualche errore di carattere tecnico nella formazione dell'assise. Ecco perché in molti dalle parti della Camera di commercio giurano che il commissario intenda confermare le precedenti nomine senza tornare sull'argomento. Nomine che sarebbero, con tutta probabilità, garantite anche dal presidente della Regione Piero Marrazzo a cui spetta l'ultima parola sull'argomento. La candidatura di Zottola ha i numeri e probabilmente anche la sostanza legata dal consenso di tre importanti associazioni di categoria ma non basta, e questo lo sa anche il presidente di Concommercio, per guidare o organizzare così complicato e che necessita di maggiore consenso. Ecco perché, proprio Zottola, richiama tutti al dialogo: «L'accordo con Confindustria e Cna è e resta confermato, non c'è dubbio. Ma la partita non è chiusa: siamo pronti a dialogare con chiunque abbia voglia di discutere, le porte - ha confermato - non sono ovviamente chiuse».